

Ricerca **Accenture** sul sistema italiano

# Un testo unico per la previdenza

DI ANTONIO RANALLI

**U**n sistema informativo unico a rete, revisione della governance, stabilizzazione e semplificazione normativa. Sono alcune delle linee d'azione individuate dall'università di Roma Tre nello studio «Il sistema della previdenza pubblica in Italia: scenario attuale ed evoluzioni possibili». La ricerca, promossa da **Accenture**, analizza l'attuale sistema previdenziale italiano. Nel decennio 1994-2004 la spesa sociale italiana è stata sempre sotto la media ponderata europea (27,2% nel 1994 e 26,6% nel 2004) e rimane inferiore di circa un punto. «Anche se la parte italiana», ha spiegato Lidia D'Alessio, docente di economia aziendale all'università di Roma Tre, «contiene voci, come il tfr, non presenti in altri paesi». In cifre assolute la spesa sociale nel periodo 1996-2006 è salita dai 235 a oltre 360 miliardi di euro. Nel 2006 l'Inps ha accertato entrate per 133.160.977.497 euro, l'Inpdap per 69.287.758.978,48 euro, mentre quelle dell'Inail sono state pari a 11.118.886.227. Il 54,8% delle pensioni erogate è sotto i 1.000 euro: di queste l'85,30% è erogato dall'Inps, il 7,30% dall'Inail, l'1% dall'Inpdap e la parte restante dagli altri enti. Sono il 23,8% le pensioni

entro i 500 euro, mentre quelle comprese tra i 500 e i 1.000 euro sono il 31%. Tra i limiti e le cause dell'inefficienza c'è il quadro normativo, accusato di essere «contraddittorio e di scarsa chiarezza interpretativa». Per questo viene sollecitato un testo unico sulla previdenza. Attenzione anche alla gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali attraverso una politica di valorizzazione patrimoniale, alternativa alla scelta della cartolarizzazione, realizzabile con il conferimento a fondi immobiliari.

«La prima cosa che dobbiamo ottenere», ha affermato nel corso del dibattito il presidente del comitato indirizzo e vigilanza dell'Inps, Franco Lotito, «è il superamento di ogni incertezza che hanno gli enti. Che si sappia come il governo intende affrontare il riordino e il rinnovo dei vertici degli enti: due aspetti connessi tra loro». Per il presidente dell'Inpdap, Marco Staderini, «il settore con maggiori potenzialità di risultati economici è la gestione del patrimonio immobiliare». Parla di «armonizzazione e messa in campo di altre realtà» il senatore Francesco Maria Amoroso, che invita a approfondire su «un sistema complementare o il sistema inglese, dove viene garantita solo la pensione base».

